

Sentiero geologico **ROCCA DI SCIARA - Caltavuturo**

Progetto redatto dall'Associazione **Haliotis** a cura di Alessandro e Fabio Torre - Grafica Sergio Mammìna

IL CASTELLO "TERRAVECCHIA"

Edificato su rocce prevalentemente calcaree ben stratificate, il piccolo castello dominava tutto l'abitato solcato dalle vie che permettevano di raggiungere le varie chiese e principalmente le porte di accesso. Due porte consentivano l'ingresso nella cittadella munita di mura di cinta: la prima, detta "Porta Suprana", collocata accanto al castello, permetteva di entrare dalla zona est; la seconda, nominata "Porta Scillato", era collocata a ovest e stava sopra la chiesa del Casale. Entrambe erano servite da gradinate praticabili solo a piedi o a cavallo.

Storicamente, gli arabi conquistarono la rocca detta oggi "Terravecchia", probabilmente allora esclusiva roccaforte militare, disponibile, in situazioni eccezionali, come rifugio ai gruppi di popolazioni sparsi nel territorio circostante. Gli arabi forse avviarono l'uso stabile, come residenza civile, del forte militare di "Terravecchia". Terminata la dominazione araba, i vicerotti incrementarono l'uso civile di "Terravecchia" a scapito della sua funzione militare, a causa del fenomeno dell'incastellamento, comune in molte zone della Sicilia.

"TERRAVECCHIA" CASTLE

Built on good layered calcareous rocks, the small castle looked over the whole lived-in area with a lot of paths leading to the different churches and the main doors. Two doors brought into the enclosed citadel: the first one is called "Suprana Door", near the castle, brought to east-zone; the second one, called "Scillato Door", was in the west of the castle, on top of the "Hamlet church".

Both of them had steps used on foot or by horse.

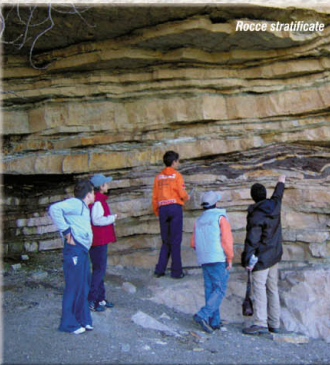
Historically, the "Terravecchia rock" was conquered by the Arab people and, at the time, it was only a stronghold available, in particular cases, as shelter for the groups of populations scattered all around. Maybe the Arabians started to use the "Terravecchia military stronghold" as civil residence. After the arabic domination, the winners used "Terravecchia" more and more as a civil place, in consequence of the defensive works, a current phenomenon in Sicily.



Panoramica dal paese



Castello "Terravecchia"



Rocce stratificate

GEOLOGIA

Altri due tesori geologici delle Madonie sono resi fruibili grazie alla realizzazione di due nuovi sentieri geologici: "Sentiero Rocca di Sciara" e il "Sentiero Geologico urbano di Sclafani Bagni". Questi sentieri si vengono ad aggiungere a quelli già precedentemente realizzati: "Le pietre e l'acqua", "Inghiotto della Battaglietta-Portella Colla", "Sentiero geologico urbano di Petralia Sottana", portando ad una estensione totale di oltre 20 Km la sentieristica attrezzata nell'area del Parco delle Madonie rivolta all'illustrazione delle bellezze geologiche.

Tali sentieri costituiscono una innovativa modalità di accesso ad aree geologicamente significative; essi possono essere percorsi anche da non specialisti che, grazie alla segnaletica non invasiva e al depliant illustrativo di riferimento, potranno "scoprire" un mondo geologico per molti nuovo ed affascinante.

Ancora una volta la collaborazione tra Istituzioni universitarie, Enti locali e Associazioni culturali che operano nel territorio ha reso possibile valorizzare ulteriormente il territorio attraverso una sua conoscenza più puntuale.

Prof. Valerio Agnesi
Direttore del Dipartimento di Geologia e Geodesia

GEOLOGY

Two geological treasures are now available thanks to the creation of two new geological pathways: "Rocca di Sciara pathway" and the "Sclafani Bagni town geological pathway".

This paths are added to the preceding "Stones and water", "Battaglietta-Portella Colla swallow-hole", "Petralia Sottana town geological pathway", bringing the Madonie Park walkway area to an extension of 20 km. It is an area that shows the geological beauty spots.

This paths are a new way to enter into the most important geological areas; there are also paths for beginners that, thanks to the non-invasive signals and to the reference folder, can "discover" a new and charming geological world.

One more time the cooperation between University institution, local corporations and cultural associations operating in this territory made a valorisation of the territory possible through an intimate knowledge of it.

Mr Valerio Agnesi
The Headmaster of the Geology and Geodesy Department

The Rock of Sciara and nearby geologically represent a nearly full series of lithologies of basin from the Inerese Domain.

It is composed of rocks going from over 200 to towards 24 millions years ago. In a lithostratigraphical series, from the bottom upwards we exactly find: the calcareous rocks with stripes and nodules of chert belonging to the Scillato Family (Upper-Triassic); the dolomitic limestones belonging to the Fanusi Family (Upper-Lias, Upper-Cretaceous); the calcilutites and reddish malmostons with bioherms intercalations belonging to the Caltavuturo Family (Upper-Cretaceous Oligocene).

It should be noted that, within the Crisanti Family, we find great outcrops of red or yellow jaspers used in the past to decorate churches and aristocratic palaces; moreover the downtown of Caltavuturo and the "Terravecchia" castle were both built with calcareous rocks risen to the surface in the formations quoted above.

The Rock, bounded from a tectonic point of view, has the shape of a hogback rearing over the residential area through a drop face of about 300 metres.



Capitello



Gradinate del castello Terravecchia



1



2



3



4



5

VEGETAZIONE DELLA ROCCA DI SCIARA (Caltavuturo) THE VEGETATION IN THE ROK OF SCIARA (Caltavuturo)

La vegetazione della Rocca di Sciara risente dell'intervento umano, specialmente della pastorizia. Sono infatti molto frequenti diverse specie "infestanti" dei pascoli come la ferula (*Ferula communis*), l'asfodelo (*Asphodelus microcarpus*), dei cardi (*Cardus* sp. pl.), la scarlania (*Galactites tomentosa*), che indicano una parziale degradazione della componente prativa. Escludendo la parte più bassa del sentiero dove abbiamo una zona a rimboscimento con Roverella e pini, la vegetazione dominante è quella delle praterie. Tra le specie significative è possibile osservare l'endemico zafferano autunnale (*Crocus longiflorus*), l'euforbia rigida (*Euphorbia rigida*), l'euforbia cespugliosa (*Euphorbia characias*), alcune specie di trifoglio (*Trifolium*), l'issopo montano (*Micromeria graeca*), ranuncoli, l'anemone stellato (*Anemone hortensis*), la salvia celestina (*Salvia multifida*), il pruno selvatico (*Prunus spinosa*), la viperina maggiore (*Echium italicum*). E' presente anche un'ampia area dominata dall'ampelodesmeto (vegetazione ad *Ampelodesmos mauritanicus*), soprattutto nella zona prossimale alle pareti della Rocca. Le formazioni rocciose, che rappresentano per alcune specie aree di rifugio dall'azione dell'uomo e dal pascolo animale, presentano specie più significative. Tra queste si ricordano gli endemici cavolo rupestre (*Brassica rupestris*) e il fiordaliso della Busambra (*Centaurea busambarensis*), oltre all'euforbia arborea (*Euphorbia dendroidea*), l'olivastro (*Olea europaea* var *sylvestris*), il trifoglio vulnerario (*Anthyllis vulneraria*). Tra le orchidee si ricorda l'orchidea di Robert (*Barlia robertiana*).

The vegetation in the Rock of Sciara feel the effects of the human intervention, especially the sheep-farming. That's why we can find different species "infesting" the pastures as the ferula (*Ferula communis*), the asphodel (*Asphodelus microcarpus*), the thistles (*Cardus* sp. pl.), the Galactites tomentosa, showing a partial degradation of the meadow.

The dominant vegetation is the grasslands one, if we exclude the lower part of the path were we have a reforestation area with Downy oaks and pines. Among the most important species it is possible to find the endemic saffron (*Crocus longiflorus*), the euphorbia (*Euphorbia rigida*), the shrubby euphorbia (*Euphorbia characias*), a few species of clover (*Trifolium*), the alpine hyssop (*Micromeria graeca*), Ranunculus, the stellate anemone (*Anemone hortensis*), the pale blue sage (*Salvia multifida*), the Blackthorn bush (*Prunus spinosa*), the Echium italicum.

There is also a big area of diss (*Ampelodesmos mauritanicus* vegetation), particularly next to the face of the rock. The rocky formations, representing for a few species a shelter and a protection from the human action, have a lot of species. For example the endemic rupestral cabbage (*Brassica rupestris*), the Centaurea busambarensis, the euphorbia tree (*Euphorbia dendroidea*), the oleaster (*Olea europaea* var *sylvestris*) and the vulnerary clover (*Anthyllis vulneraria*). Among the orchids we remember the Robert's orchid (*Barlia robertiana*).

A cura di: Associazione **Haliotis** con la collaborazione del Dott. P. Li Puma (U.O.B. n.7 "In.F.E.A. e Geopark") ed il supporto dell'Amministrazione Comunale di Caltavuturo.
Progetto finanziato dal Comune di Caltavuturo.
Testi e Foto: Alessandro Torre, F. Fabio Torre.
Informazioni e cartografie: Leonardo Neglia.
Supervisione dei testi inerenti la geologia e stesura del Glossario: Prof. Valerio Agnesi, Direttore del Dipartimento di Geologia e Geodesia dell'Università degli Studi di Palermo.
Testi e Foto inerenti la botanica: Prof. Rosario Schicchi, Dott. Salvatore Tusa.
Progetto grafico: Sergio Mammìna.
Rin ringraziamenti: Corpo Forestale - Distaccamento di Polizzi Generosa, Geom. Tommaso Mascarella, Prof. Luigi Romana, Sig. Giuseppe Ruggirello.